

FAPIB: l'individuazione delle attività per il 2011

Si è riunita lo scorso 4 febbraio a Milano per l'Assemblea Ordinaria annuale dedicata sia alla rendicontazione di quanto fatto nel 2010 sia all'individuazione degli obiettivi da perseguire nel 2011. Un incontro particolarmente interessante ed animato, in quanto pressoché coincidente con l'approvazione, da parte degli enti preposti a Bruxelles, del Decreto a Disciplina dell'Attività di Estetista (ex. Art. 10, legge 1/90) e della bozza delle Schede Tecniche correlate. Un momento storico per tutto il comparto, in quanto rappresenta il punto di svolta verso una maggiore regolamentazione del settore di riferimento: è dal 1990, infatti, che si attendono le agognate Schede Tecniche previste dalla famosa Legge n. 1/90.

Per comprendere appieno la lunga gestazione di tali Schede è opportuno fare un breve excursus storico così sintetizzabile: il 1990 ha visto l'approvazione della famosa Legge n. 1/90 a Disciplina dell'Attività di Estetista con previsione di perfezionamento in tempi rapidi attraverso l'integrazione di Schede Tecniche dettagliate relative alle apparecchiature utilizzabili dagli operatori estetici. Il 1990 è finito, così come il 1992, 1993, 1994... e si è dovuto attendere il 2010 perché le suddette Schede Tecniche venissero compilate, anche grazie all'impegno e alla collaborazione della F.A.P.I.B., mediante una bozza approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico in concerto con il Ministero della Salute, che hanno saputo uniformare e concretizzare i vari aspetti del problema, facendo poi la giusta pressione in ambiente europeo per sollecitare la condivisione di quanto proposto. Arrivati a questo punto, ovvero a fine 2010, il Decreto attuativo è stato inviato a Bruxelles perché ne venisse verificata la congruità con le normative europee e finalmente, ad inizio Febbraio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ricevuto il benestare a procedere da parte di Bruxelles. A questo punto si dovrebbe essere prossimi alla pubblicazione del Decreto Attuativo sulla Gazzetta Ufficiale.

Un grande traguardo che comporta, per F.A.P.I.B., nuovi impegni nei confronti delle Aziende rappresentate. Fino al 2010, infatti, l'Associazione ha operato con costanza per la redazione delle Schede Tecniche - collaborando fattivamente con sindacati, rappresentanti di categoria

e Ministeri di competenza - a partire dal 2011, invece, l'impegno sarà quello di far perfezionare le stesse lavorando a stretto contatto con le autorità di competenza. La bozza del Decreto Attuativo è stata infatti oggetto di ampie discussioni legate alle attività su cui l'Associazione dovrà concentrarsi nel 2011 e che possono essere così sintetizzate: F.A.P.I.B., in accordo con le istituzioni pubbliche, si impegnerà a collaborare con gli enti ministeriali di competenza - attraverso un Comitato Tecnico F.A.P.I.B. - al fine di perfezionare ulteriormente le Schede Tecniche ad oggi compilate ma suscettibili di modifiche quali l'integrazione di apparecchiature ad oggi non incluse ed eventuali modifiche di parametri tecnici ritenuti non coerenti ai moderni valori tecnologici (in questo senso, tra le altre cose, si impegnerà per far sì che la questione relativa alla riconversione delle apparecchiature UV presenti sul mercato precedentemente alle nuove norme sia definitivamente chiarita); chiederà ai Ministeri preposti un periodo di tempo congruo per l'attuazione ed applicazione del Decreto stesso in ragione della complessità dell'attività di adeguamento tecnico/normativo che i produttori dovranno affrontare; oltre a ciò si batterà al fine di far modificare il controllo delle apparecchiature importate dai paesi extracomunitari, ritenuto ad oggi particolarmente debole; si interfacerà con il Ministero dello Sviluppo al fine di perorare, attraverso proposte concrete frutto dello studio di specialisti che collaborano con l'Associazione, una maggiore tutela dei produttori italiani a fronte di un sempre più massiccio ed indiscriminato ingresso di prodotti extra UE. Punti che F.A.P.I.B. ritiene fondamentali per il superamento di una crisi generalizzata che, nel caso italiano, risulta aggravata da una legislazione lenta e poco attenta alle esigenze concrete di Aziende produttrici e mercato; una situazione di stallo che, secondo l'Associazione, può essere superata solo attraverso una stretta collaborazione tra pubblico e privato seguendo una modalità di lavoro che, in ultima analisi, F.A.P.I.B. porta avanti da anni con estrema convinzione (vedi la sinergia privato-pubblico da cui è scaturita la compilazione delle Schede Tecniche di cui abbiamo parlato). Queste, in ultima analisi, le tematiche chiave dell'Assemblea da cui ha preso vita il percorso programmatico F.A.P.I.B. per il 2011.

F.A.P.I.B. Commitments for 2011

The annual Ordinary General meeting dedicated to the reporting of the results obtained in 2010 and the targets for 2011 was held in Milan, last February the 4th. This meeting was extremely interesting and exciting because on the same occasion a new Decree Governing the Profession of Beautician (the former Art.10, decree 1/90) and the connected draft of the Technical Cards were approved in Brussels. This represented a great event and a turning point for this sector - the beauty sector had been waiting for these Technical Cards of the well-known Law n.1/90 since 1990. This brief summary will review the following important dates: 1990 - approval of the law n. 1/90 regulating the activity of Beautician. This law needed improvements urgently with the incorporation of new detailed Technical Cards concerning the equipments necessary to beauticians. In 2010 only, these Technical Cards were completed thanks to the cooperation of F.A.P.I.B., with a draft bill approved by the Ministry of the Economic Development together with the Ministry of Health. The two Ministries were able to find joint solutions to the different aspects of this problem and encourage the European institutions

and bodies to approve this new regulation. At the end of the year 2010, the Implementation Decree was sent to Brussels to verify the compliance with the European guidelines and eventually, at the beginning of February 2011, the Ministry of the Economic Development received the ratification by Brussels. Now, the Implementation Decree will shortly be published in the Gazzetta Ufficiale. This event represents a historical achievement and new commitments for F.A.P.I.B. with regards to the companies represented. Up to 2010, the association had been working unceasingly to the compilation of the Technical Cards - with the cooperation of Union Trades, representative of professional associations and the Ministries responsible for this sector. From the year 2011 on, the Technical Cards will be perfected with the help of all the bodies in charge. The draft of the Implementation Decree was the object of a debate concerning the activities the Association should concentrate in 2011. F.A.P.I.B. with the cooperation of the Public Authorities will cooperate with ministerial bodies - through F.A.P.I.B. Technical Committee, in order to perfect the Technical Cards with some modifications such as the addition of equipments which so far have not been included, and the variation of technical

parameters non consistent with the modern technological standards. The committee will then operate in order to clarify the situation concerning the UV equipments that should be converted and adjusted to the new regulations. F.A.P.I.B. will also ask some more time to implement the decree because the technical and legislative adjustment represents a thorny issue and a complicated aspect for the manufacturers; the association will also work to modify the checking of the equipments imported from non EU countries, which has been very weak so far. F.A.P.I.B. will also have contacts with the Ministry of Development to safeguard, with real and detailed proposals studied by experts in cooperation with the association, the Italian producers against a higher indiscriminate entry of non EU products. These issues are considered essential by F.A.P.I.B. to solve a situation that in Italy is more serious because of a clumsy legislation which is very little attentive to the real needs of producers and the market in general. This stagnation can be overcome only with a close cooperation between public and private, a strategy that was winning when F.A.P.I.B. recently carried out the compilation of the Technical Cards. These key topics were the subject of the meeting where F.A.P.I.B. presented their programme for 2011.